GUIDE COLONNA / EDIZIONE 17 NOVEMBRE 2026

Giubbotti 150 N. Più spazio, sicurezza prima.

AIR BAG SMART 150: vantaggi dei giubbotti sottovuoto, taglie, luce automatica, manutenzione e norme. La valutazione della Scuola Nautica Colonna.



Immagine prodotto: Veleria San Giorgio, AIR BAG SMART 150 ID.

In questo approfondimento

01 La prova salvaspazio: il confronto nel gavone

02 Veleria San Giorgio: un'eccellenza italiana nella sicurezza nautica

03 AIR BAG SMART 150: caratteristiche e funzionamento

04 Il vero limite dei giubbotti sottovuoto: il tempo necessario per indossarli

05 La soluzione consigliata dalla Scuola Nautica Colonna: una gestione ibrida

06 Bambini a bordo: la nostra priorità è la sicurezza

Articolo completo, video collegati e aggiornamenti: scuolanauticacolonna.it/giubbotti-autogonfiabili-150n

La soluzione salvaspazio di Veleria San Giorgio, testata dalla Scuola Nautica Colonna. Vantaggi, funzionamento e consigli per organizzare correttamente le dotazioni di sicurezza a bordo.

Chi possiede una barca o un gommone conosce perfettamente uno dei problemi più comuni della vita a bordo: **lo spazio non basta mai.**

I gavoni si riempiono rapidamente di parabordi, cime, attrezzature, accessori e dotazioni obbligatorie. E tra gli oggetti che occupano maggior volume troviamo proprio i giubbotti di salvataggio tradizionali.

Il problema diventa particolarmente evidente quando si naviga con numerose persone a bordo e, soprattutto, quando occorre disporre di giubbotti di salvataggio da almeno 150 Newton (N), necessari per la navigazione oltre le 6 miglia dalla costa.

I modelli tradizionali in materiale espanso, per quanto affidabili e funzionali, possono occupare una parte considerevole degli spazi disponibili.

Ma esiste una soluzione?

I giubbotti autogonfiabili compatti, confezionati sottovuoto, rappresentano un'interessante innovazione. Tuttavia, prima di scegliere di sostituire tutti i giubbotti tradizionali, è fondamentale fare una valutazione sulla sicurezza.

È proprio questo l'aspetto che vogliamo approfondire.

La prova salvaspazio: il confronto nel gavone

Nel corso delle nostre prove pratiche, realizzate anche insieme a Pasquale, abbiamo avuto modo di valutare i giubbotti autogonfiabili AIR BAG SMART 150 prodotti da Veleria San Giorgio.

Il risultato più sorprendente riguarda le dimensioni.

Le prove illustrate dalla scuola mostrano un ingombro molto inferiore rispetto ai giubbotti tradizionali utilizzati nel confronto. **Il rapporto varia con il modello, la taglia e lo spazio disponibile: non è una prestazione universale.** I reel collegati a questa pagina documentano confronti specifici, da distinguere dalle dimensioni dichiarate nella scheda tecnica.

Naturalmente, il rapporto dipende dalle dimensioni del modello tradizionale utilizzato come riferimento e dalla conformazione del gavone, ma il vantaggio in termini di ingombro è evidente.

Pensiamo a un gommone di 6-7 metri, omologato per trasportare diverse persone.

Disporre di otto o dieci giubbotti tradizionali significa spesso sacrificare un gavone importante, sottraendo spazio ad altre attrezzature.

Con i modelli sottovuoto è possibile ridurre drasticamente il volume occupato dalle dotazioni individuali di salvataggio.

Questo permette una maggiore organizzazione degli spazi, senza dover rinunciare al numero di giubbotti previsto per le persone effettivamente imbarcate.

Ma attenzione: **risparmiare spazio non deve significare compromettere la rapidità di intervento in emergenza.**

Veleria San Giorgio: un'eccellenza italiana nella sicurezza nautica

Veleria San Giorgio è una storica azienda italiana nata a Genova nel 1926, specializzata nella progettazione e produzione di giubbotti di salvataggio e dispositivi di sicurezza.

Con sede a Casarza Ligure, in provincia di Genova, rappresenta una realtà consolidata del settore nautico.

Nel corso della propria storia ha sviluppato soluzioni destinate alla nautica da diporto, alla navigazione professionale e al mondo della vela, collaborando anche con importanti realtà sportive.

La sua attività si distingue per l'attenzione alla ricerca, all'innovazione e allo sviluppo di dispositivi di protezione individuale.

Tra i prodotti particolarmente interessanti per i diportisti troviamo proprio la linea AIR BAG SMART, progettata per ridurre gli ingombri delle dotazioni di sicurezza.

AIR BAG SMART 150: caratteristiche e funzionamento

L'AIR BAG SMART 150 è un giubbotto di salvataggio autogonfiabile certificato secondo la norma ISO 12402-3, appartenente alla classe prestazionale 150 N.

Nella versione automatica è riconosciuto dal produttore come idoneo a costituire dotazione di bordo anche per la navigazione senza limiti dalla costa, nel rispetto della normativa italiana e degli ulteriori requisiti applicabili.

Le caratteristiche principali del modello esaminato:

- Dimensioni della confezione: circa 24 × 17 × 3 cm.
- Peso: circa 600 grammi.
- Classe di galleggiamento: 150 N.
- Certificazione: ISO 12402-3.
- Sistema di attivazione automatico, con possibilità di azionamento manuale.
- Bomboletta di CO2 da 33 grammi.
- Camera di galleggiamento compatta, con elementi retroriflettenti.
- Confezione sottovuoto con apertura a strappo.
- Sistema VSG RescueID con tecnologia NFC nelle versioni che lo prevedono.

Il modello per adulti indicato dal produttore è destinato a utilizzatori con peso superiore a 40 kg. Vestibilità e misure devono essere verificate sulla scheda della specifica versione acquistata. Non è quindi un giubbotto universale adatto indistintamente a bambini e adulti.

Come funziona il gonfiaggio automatico?

Il dispositivo utilizza un sistema di attivazione che, una volta immerso in acqua, provoca il gonfiaggio della camera mediante CO2.

È inoltre previsto un sistema di azionamento manuale, attivabile tirando l'apposito comando, e un tubo per il gonfiaggio orale supplementare.

È importante comprendere una distinzione fondamentale: **autogonfiabile non significa che il giubbotto possa essere lasciato nel gavone e garantire comunque protezione.**

Il dispositivo deve essere correttamente preparato, indossato e allacciato.

Soltanto allora potrà svolgere la funzione per cui è stato progettato.

Il vero limite dei giubbotti sottovuoto: il tempo necessario per indossarli

Ed eccoci al punto più importante della nostra valutazione.

Sebbene consideriamo i giubbotti autogonfiabili sottovuoto una soluzione estremamente interessante, **non riteniamo che sostituire indiscriminatamente tutti i giubbotti tradizionali sia necessariamente la scelta migliore.**

Perché?

Immaginiamo una situazione di emergenza: una collisione, un incendio, una falla o un improvviso peggioramento delle condizioni meteorologiche.

In questi momenti, anche pochi secondi possono fare la differenza.

Un giubbotto tradizionale in espanso, se correttamente conservato in una posizione facilmente raggiungibile, deve semplicemente essere indossato e allacciato. La sua galleggiabilità è già presente e non dipende dall'attivazione di un meccanismo.

Un giubbotto autogonfiabile confezionato sottovuoto richiede invece alcuni passaggi preliminari:

1. Recuperare la confezione dal luogo in cui è stata riposta.
2. Aprire l'involucro sottovuoto utilizzando l'apposito sistema a strappo.
3. Estrarre e distendere correttamente il dispositivo.
4. Indossarlo, chiudere e regolare il sistema di fissaggio.

Per il modello AIR BAG SMART 150 esaminato, le istruzioni del produttore non prevedono normalmente di montare la bomboletta durante questi passaggi: il sistema di gonfiaggio deve essere già predisposto correttamente.

L’apertura della confezione e la preparazione aggiungono passaggi rispetto a un dispositivo già pronto da indossare; il tempo effettivo dipende anche dall’accessibilità e dalla familiarità dell’utilizzatore.

E quando a bordo si trovano persone inesperte, anziani o bambini, la gestione dell'emergenza può diventare ancora più complessa.

La migliore dotazione non è soltanto quella conforme alla normativa: è quella che le persone presenti a bordo sono realmente in grado di utilizzare, correttamente e tempestivamente.

La soluzione consigliata dalla Scuola Nautica Colonna: una gestione ibrida

La nostra proposta è semplice: combinare i vantaggi delle due tipologie di giubbotto.

Non consideriamo i giubbotti autogonfiabili sottovuoto un'alternativa da escludere. Al contrario, riteniamo che possano rappresentare un'ottima soluzione per completare le dotazioni di bordo, recuperando spazio prezioso.

Ma consigliamo di adottare **una gestione mista, o ibrida, delle dotazioni individuali di salvataggio.**

Una prima dotazione tradizionale, sempre pronta

A nostro avviso, è opportuno mantenere a bordo un numero adeguato di giubbotti tradizionali, correttamente dimensionati e immediatamente accessibili.

Particolare attenzione va riservata ai bambini, per i quali devono essere disponibili dispositivi specifici, della misura e della classe di galleggiamento appropriate.

Questi giubbotti devono trovarsi in una posizione facilmente individuabile, senza dover svuotare un intero gavone per recuperarli.

Una seconda dotazione compatta, per completare il numero necessario

Per le altre persone imbarcate, i giubbotti autogonfiabili sottovuoto possono consentire di completare la dotazione obbligatoria, limitando notevolmente l'ingombro.

Facciamo un esempio.

Su un'imbarcazione che trasporta otto persone, tra cui due bambini, si potrebbe organizzare la dotazione con:

- Due giubbotti tradizionali specifici per i bambini, sempre immediatamente disponibili.
- Due giubbotti tradizionali per adulti, conservati in posizione accessibile.
- Quattro giubbotti autogonfiabili compatti, correttamente certificati e dimensionati per gli altri occupanti.

L'esempio è indicativo e deve essere adattato alle persone effettivamente presenti, alla navigazione prevista e alle condizioni operative.

Per la navigazione oltre le 6 miglia, tutti gli otto dispositivi dovranno rispettare almeno la classe prestazionale 150, oltre agli altri requisiti applicabili.

È inoltre fondamentale stabilire in anticipo a chi è destinato ciascun giubbotto, spiegare come utilizzarlo e assicurarsi che ogni occupante possa indossarlo correttamente.

Questa organizzazione permette di recuperare spazio prezioso, senza rinunciare alla disponibilità immediata di alcuni dispositivi tradizionali.

Attenzione, però: un giubbotto sottovuoto può essere una dotazione di riserva compatta, ma quando le condizioni richiedono di indossare il salvagente, la confezione deve essere aperta e il dispositivo indossato prima che si presenti l'emergenza.

Bambini a bordo: la nostra priorità è la sicurezza

La presenza di bambini richiede sempre una valutazione particolarmente attenta.

Un errore da evitare è pensare che un giubbotto da 150 N per adulti possa essere utilizzato automaticamente anche da un bambino.

La classe di galleggiamento e la taglia sono caratteristiche differenti.

Occorre scegliere un dispositivo idoneo alla corporatura del bambino, verificando peso, circonferenza, sistema di regolazione e indicazioni del costruttore.

La nostra raccomandazione è di privilegiare, soprattutto per i bambini più piccoli, giubbotti tradizionali con galleggiabilità intrinseca, di misura adeguata, facilmente indossabili e dotati degli elementi di sicurezza previsti per il modello.

Quando le circostanze lo richiedono, il bambino dovrebbe già indossare il dispositivo, sotto la sorveglianza di un adulto.

Non dobbiamo considerare il giubbotto soltanto un oggetto da conservare a bordo per rispettare una prescrizione.

Dobbiamo considerarlo uno strumento di protezione personale.

Cosa prevede la normativa italiana?

Per la navigazione da diporto privata, il riferimento principale è l'Allegato V al D.M. 17 settembre 2024, n. 133, che ha modificato il regolamento di attuazione del Codice della nautica da diporto.

In sintesi, per le imbarcazioni e i natanti da diporto cui si applica tale tabella:

- **Navigazione oltre 300 metri ed entro 6 miglia dalla costa:** giubbotti di salvataggio di classe almeno 100 N, uno per ogni persona imbarcata.
- **Navigazione oltre 6 miglia:** giubbotti di salvataggio di classe almeno 150 N, uno per ogni persona imbarcata.
- **Navigazione oltre 6 miglia:** è prevista anche una luce ad attivazione automatica montata sui giubbotti, requisito applicabile dal 21 ottobre 2025.

La colonna «entro 300 metri» della tabella non prescrive questa dotazione; restano applicabili eventuali ulteriori obblighi, ordinanze e condizioni d’uso. Nelle acque interne la tabella richiede dispositivi di classe almeno 100. La classe 150 non equivale a una taglia adatta a tutti.

Quest’ultimo aspetto è particolarmente importante per chi acquista giubbotti autogonfiabili compatti: non tutte le configurazioni commerciali comprendono necessariamente la luce.

Bisogna quindi scegliere un prodotto completo degli accessori richiesti per la propria fascia di navigazione.

Ricordiamo inoltre che, in caso di navigazione notturna in solitario, il giubbotto di salvataggio deve essere indossato.

La conformità della dotazione va verificata considerando il tipo di unità, la navigazione, il numero di persone presenti e gli eventuali ulteriori obblighi applicabili.

Come conservare e gestire i giubbotti autogonfiabili sottovuoto

Un dispositivo di sicurezza deve essere conservato e mantenuto correttamente.

Le dimensioni ridotte dei giubbotti sottovuoto permettono un'organizzazione molto efficiente dei gavoni, ma è necessario adottare alcune precauzioni.

1. Scegliere un gavone facilmente accessibile

I giubbotti non devono essere nascosti sotto attrezzature pesanti o materiali difficili da spostare. La possibilità di recuperarli rapidamente è fondamentale.

2. Proteggere le confezioni

Evitare schiacciamenti anomali, urti, tagli e l'esposizione prolungata a temperature elevate o a condizioni ambientali incompatibili con le istruzioni del produttore.

3. Controllare l'integrità della confezione

Prima di ogni uscita, verificare visivamente che gli involucri siano integri e che non vi siano danni evidenti.

Se una confezione appare compromessa, non bisogna presumere che il dispositivo conservi tutte le caratteristiche originarie: occorre seguire le indicazioni del fabbricante e richiedere, quando necessario, una verifica autorizzata.

4. Verificare le scadenze e le revisioni

Le raccomandazioni pubblicate da Veleria San Giorgio nel febbraio 2026 prevedono, per i propri giubbotti gonfiabili sottovuoto, intervalli di revisione non superiori a tre anni.

La prima revisione è indicata entro 36 mesi dalla messa in servizio e comunque non oltre 48 mesi dalla produzione. Le successive hanno cadenza triennale.

Il produttore indica inoltre un periodo di vita suggerito di 12 anni dalla produzione, con eventuali ulteriori valutazioni di competenza del costruttore o dei centri autorizzati.

La revisione deve essere affidata al produttore o a una stazione autorizzata. Vanno sempre rispettate le indicazioni aggiornate relative al dispositivo effettivamente posseduto.

5. Spiegare il funzionamento a tutti gli occupanti

Prima della partenza, il comandante dovrebbe mostrare dove si trovano le dotazioni e illustrare le modalità di indossamento.

È opportuno che chiunque possa essere chiamato a utilizzare un giubbotto autogonfiabile ne comprenda il funzionamento, senza doverlo imparare per la prima volta durante un'emergenza.

6. Evitare il fai-da-te sui dispositivi utilizzati

Dopo un gonfiaggio o un'attivazione, è necessario verificare il corretto ripristino del sistema, compresi bomboletta, attivatore e componenti previsti.

Non bisogna confondere una semplice ripiegatura con una revisione tecnica o con il ripristino della confezione originale sottovuoto.

Giubbotti tradizionali o autogonfiabili: quali scegliere?

Non esiste una risposta universalmente valida.

I giubbotti tradizionali hanno il vantaggio della galleggiabilità immediata, indipendente da bomboletta e sistema di attivazione. Sono spesso particolarmente indicati per bambini e per una dotazione che si desidera rendere disponibile nel minor tempo possibile.

I giubbotti autogonfiabili compatti rappresentano invece un'eccellente soluzione salvaspazio, soprattutto quando la capacità di trasporto dell'unità richiede numerosi dispositivi.

Entrambe le tipologie possono essere valide, purché certificate, correttamente dimensionate, mantenute e utilizzate.

La scelta migliore nasce dalla valutazione delle esigenze effettive dell'unità e delle persone trasportate, non soltanto dall'ingombro o dal prezzo.

La nostra conclusione: più spazio sì, ma mai a discapito della sicurezza

Il nostro giudizio sull'AIR BAG SMART 150 di Veleria San Giorgio è positivo, in particolare per la capacità di ridurre sensibilmente lo spazio occupato dalle dotazioni di salvataggio.

È una soluzione che abbiamo voluto testare concretamente e che può risultare molto utile, soprattutto a bordo di gommoni e piccole imbarcazioni dove ogni centimetro disponibile ha un valore.

Tuttavia, il nostro consiglio è di non considerare esclusivamente l'aspetto pratico.

La soluzione che preferiamo è una gestione intelligente e ibrida: giubbotti tradizionali pronti all'uso, soprattutto per i bambini, affiancati da giubbotti autogonfiabili compatti per completare le dotazioni previste.

Con una precisazione: quando la situazione richiede che tutti indossino un giubbotto, ogni occupante deve poterlo indossare tempestivamente, senza attendere che si verifichi un'emergenza.

Un buon comandante non si limita a controllare che il numero dei giubbotti sia corretto.

Controlla anche dove sono conservati, in quali condizioni si trovano, a chi sono destinati e se le persone a bordo sanno utilizzarli.

Perché la sicurezza non si misura soltanto in Newton, certificazioni o numero di dotazioni.

Si misura soprattutto nella capacità di prevenire i rischi e di affrontare un'emergenza con mezzi adeguati, pronti e realmente utilizzabili.

Scuola Nautica Colonna - Napoli

La sicurezza della navigazione comincia dalla preparazione del comandante.

Riferimenti tecnici e normativi

- Veleria San Giorgio - AIR BAG SMART 150
- Veleria San Giorgio - Raccomandazioni per uso e manutenzione, febbraio 2026
- Gazzetta Ufficiale - D.M. 133/2024 e tabella delle dotazioni
- Guida Colonna alle dotazioni e tabella ministeriale

Guarda i video collegati

Reel Instagram 1 - Scuola Nautica Colonna

Reel Instagram 2 - Scuola Nautica Colonna

Dalla curiosità alla preparazione.

Con Scuola Nautica Colonna puoi preparare la patente nautica a Napoli e online, con materiali didattici e supporto durante il percorso. Patente Nautica Subito completa è inclusa per tutti gli iscritti, per la durata del percorso.

Scegli il tuo percorso | WhatsApp 081 556 8632

Via Giovanni Merliani, 166 - Napoli, Vomero